

l'osservanza delle garanzie costituzionali con la tutela della pubblica sicurezza.

In una parola, o signori, la nomina della Commissione d'inchiesta ha evidentemente due grandi scopi: prima di tutto ha quello di confortare il Governo con l'autorità del Parlamento in quello che nell'avvenire potrà fare per distruggere efficacemente questa piaga...

CADOLINI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PERUZZI, ministro per l'interno... senza menomare nè la sua responsabilità nè la sua attività.

CAPONE. Domando la parola per un richiamo al regolamento.

PERUZZI, ministro per l'interno. In secondo luogo ha uno scopo essenzialmente politico, ed è quello di dimostrare a quelle popolazioni, di dimostrare all'Italia tutta ed all'Europa come il Parlamento ed il Governo intendano di fare argomento di precipi studi, di cure eccezionali quelle provincie; le condizioni delle quali porgono ai nemici della nostra unità un argomento di speranza. Noi vogliamo che questa speranza sia completamente distrutta, adoperando, per liberare quelle provincie da questo flagello, un mezzo eccezionalissimo, un mezzo che solo in grandi circostanze è stato adoperato. Noi vogliamo dimostrare infine solennemente come Parlamento e Governo siano unanimi nel volere assolutamente distrutta questa piaga al più presto ed il più radicalmente che sia possibile.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Capone per un richiamo al regolamento.

CAPONE. Ho domandato la parola per un richiamo al regolamento, appunto perchè mi parrebbe affatto contrario allo stesso se si prendesse occasione dalla dichiarazione dell'onorevole ministro dell'interno per rimettere in campo la discussione che fu oggetto del nostro Comitato segreto di ieri e portare in pubblico ciò che fu in esso stabilito di dover restare un segreto affidato alle nostre coscienze.

Quindi è che, in virtù del nostro stesso regolamento, domando che non si vada oltre in nessun modo in questa discussione, e perciò propongo la seguente risoluzione:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro dell'interno, passa all'ordine del giorno. »

PETRUCCELLI. Ho uno schiarimento a domandare al signor ministro.

PRESIDENTE. Seusi, la parola è al signor Cadolini per una mozione d'ordine.

CADOLINI. Udite le parole testè pronunciate dal signor ministro, io credo si debba fare questa domanda: Colle sue dichiarazioni il Ministero intenderebbe di modificare la deliberazione presa ieri dalla Camera in Comitato segreto?

L'onorevole ministro è venuto a definire succintamente la missione e lo scopo, che, secondo lui, deve avere la Commissione d'inchiesta.

Ma tutto ciò, o signori, è stato definito e determinato

in modo assoluto ed esplicito dalla Camera nella seduta di ieri, nè so comprendere come il Ministero sia venuto a far oggi in seduta pubblica dichiarazioni che in qualche guisa potrebbero vulnerare la deliberazione presa in Comitato segreto.

Io intendo pertanto che le dichiarazioni del ministro non debbano nè punto, nè poco alterare il significato della deliberazione della Camera; in caso diverso noi adesso saremmo nel diritto, nella necessità di fare una discussione per esaminare le nuove dichiarazioni del ministro.

Ma per evitare una nuova discussione e per mantenere del tempo stesso impregiudicate le deliberazioni di ieri, mi pregio di proporre il seguente ordine del giorno:

« La Camera tien ferma la sua deliberazione presa ieri in Comitato segreto, senza tener conto delle dichiarazioni fatte oggi dal Ministero, e passa all'ordine del giorno. »

PERUZZI, ministro per l'interno. Io non ho niente affatto inteso di infirmare la deliberazione presa ieri dalla Camera; ho voluto unicamente dichiarare che, mentre la Commissione sarà liberissima di agire come meglio crede per adempiere al mandato ricevuto dalla Camera, non intende per questo il Governo che esso abbia menomamente intralciata la sua libertà di azione nella sfera delle sue attribuzioni, nè che sia diminuita la sua responsabilità; ed ho dichiarato come il Governo sia pronto a dare a questa Commissione tutti gli schiarimenti e tutte le notizie che potranno essere domandate, in quanto non possano pregiudicare al pubblico servizio.

Con questo non mi pare aver menomamente alterata la deliberazione della Camera.

PETRUCCELLI. Ma io ho domandato la parola per uno schiarimento.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Petrucelli; ma prima di tutto farò osservare alla Camera, che allorquando ieri in Comitato segreto fu deciso di procedersi alla nomina di una Commissione d'inchiesta, nella discussione che ebbe luogo l'onorevole ministro si riserbò di ripetere in seduta pubblica la dichiarazione che aveva fatta ieri in Comitato segreto, dichiarazione che consta di due punti:

1° Che non intende che sia intralciata per niente l'azione governativa;

2° Che non intende per nulla che sia menomata la sua responsabilità circa i provvedimenti che sarebbe per adottare.

L'onorevole ministro ha ripetuto, nell'odierna tornata, questa medesima dichiarazione. Io non posso quindi consultare la Camera se voglia revocare questa sua deliberazione, come non posso lasciare che ora si proceda a questa discussione, la quale anzi dichiaro esaurita, dopo i chiarimenti stati dati.

Inviterei quindi gli onorevoli deputati che hanno presentati gli ordini del giorno a ritirarli, perchè diffatti si passerà all'ordine del giorno, non essendovi luogo a